

## CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

**Question time del giorno 24 luglio 2017**

**Ore 09.36**

*Resoconto stenografico da supporto digitale*

**Presiede il Vice Presidente del Consiglio, Fulvio Frezza**

**Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso**

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Iniziamo i lavori del Consiglio con il Question time. La parola al consigliere Moretto per illustrare il question time n. 11, progressivo n. 294: Voragine in Vico Vincenzo Valente a Miano. Risponderà l'assessore Del Giudice.

**CONSIGLIERE MORETTO:** E' una cosa molto breve, però nello stesso tempo solleva due tipi di problematiche. La prima ovviamente è quella che ha purtroppo la caratteristica dell'abbandono e dell'inerzia delle istituzioni perché non è possibile che nell'arco di un anno non si risolva il problema in via Valente. Al di là delle problematiche, al di là delle cose che sono emerse e che ho illustrato nel mio question time, credo che nel giro di qualche mese una problematica del genere, se la si fosse affrontata con volontà di risolvere i problemi, si sarebbe potuta anche risolvere evitando che stesse lì ancora da un anno, un anno che ha creato enormi disagi.

Lei sa che per atto costituzionale della nostra Repubblica l'incolumità dei cittadini e la qualità della loro vita è in capo alle amministrazioni che ne sono le responsabili, quindi tenere in piedi una situazione del genere in via Valente non va bene. Ma se fosse solo in via Valente saremmo abbastanza soddisfatti che ci sia un problema solo in via Valente che forse potrebbe essere unico, invece noi queste situazioni purtroppo le abbiamo in quasi tutte le strade della nostra città.

Come le ho illustrato, ci sono stati interventi da parte dei cittadini, ci sono interventi anche dalle forze politiche per sollecitare la soluzione di questo ennesimo problema.

L'altro aspetto, anch'esso preoccupante, è quello che io cito sempre quando ci troviamo di fronte ad interventi non più ritardabili per cui si arriva alle somme urgenze. Io non vorrei che anche in questo caso all'improvviso ci accorgessimo che dobbiamo intervenire. Visto che è passato un anno, saremmo potuti intervenire tranquillamente nell'ordinario, anzi, anche nel programmabile, perché abbiamo una situazione di dissesto fognario che non riguarda semplicemente via Valente, riguarda un po' tutta la zona. Non allarghiamoci, poi, ad altre zone di Napoli, perché è un problema, purtroppo, che insiste nella nostra città, fermandoci alla questione di via Valente.

Vorremmo capire di chi sono le responsabilità, perché ci sono stati tanti ritardi, perché già si è arrivati ad un incidente in quella strada senza essere intervenuti per tempo. A questo, poi, sommiamo, dal momento che ci siamo trovati di fronte a questo ennesimo

problema, la richiesta di sapere come ci siamo atteggiati, come siamo intervenuti, che cosa siamo riusciti a fare per risolvere il problema.

Come dicevo all'inizio, a prescindere da qualsiasi problematica, la salute pubblica, l'incolumità pubblica è in capo al Sindaco della città e non può trascurare un problema del genere nascondendosi oppure giustificandosi dicendo che non è responsabilità dell'amministrazione. La responsabilità principale non sta soltanto nell'intervento che si deve fare, ma sta nel fatto che si deve intervenire perché la cosa più importante è l'integrità dei cittadini, la sicurezza e la salubrità dei luoghi frequentati dai cittadini.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La parola all'assessore Del giudice.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Grazie, Vicepresidente. Consiglieri e Consigliere Moretto, è molto importante essere sempre precisi quando si fanno i question time e l'occasione della mia risposta sarà altrettanto precisa perché trattasi non di fogna pubblica, come lei ben sa, ma di fognolo privato e noi siamo intervenuti con grandissima determinazione, abbiamo effettuato i sopralluoghi con il servizio tecnico Ciclo integrato delle acque.

L'evento si è verificato nel maggio 2016 e non riguardava la condotta fognaria pubblica. L'ente immediatamente ha individuato la rottura parziale di un corsetto fognario a servizio di uno stabile, il Parco CEA, come risulta dal rapporto di verifica n. 222, immediatamente esecutivo con la squadra fognatura SAT. Quindi c'è stata un'efficienza immediata della squadra fognatura, che ringrazio, e dell'ente.

Dopodiché la direzione centrale Infrastrutture e Lavori pubblici e il Ciclo integrato delle acque hanno immediatamente diffidato l'amministrare del condominio del Parco CEA affinché venissero attivati con urgenza i propri servizi. Sono prassi che si devono fare, non si può fare altro prima che non si attivano determinati passi, i necessari interventi.

In data 20 abbiamo fatto un ulteriore sopralluogo. È pervenuta un'informativa al SAT di Municipalità, che sta monitorando con attenzione perché c'era anche una tubazione di Napoletana Gas. Immediatamente c'è stato l'ennesimo sopralluogo *ad horas*. Su questo nasce un contenzioso tra il condominio e la Napoletana Gas.

Noi ci siamo fatti parte attiva affinché si addivenisse a una risoluzione bonaria allo scopo di trovare subito la soluzione tecnica efficace. Si veniva informati in data 16 novembre 2016 che la controversia al fognolo privato era sfociata in un contenzioso che è presso il Tribunale di Napoli - VI Sezione Civile. Naturalmente questa cosa impone dei tempi che devono essere rispettati. Naturalmente il SAT della Municipalità VII segue con competenza e sta monitorando l'evoluzione della cosa e noi nel frattempo stiamo compulsando in tutti i modi affinché si possa addivenire alla soluzione. Ovviamente teniamo i fari accesi, ma bisogna attendere anche il contenzioso.

Al di là di questo, abbiamo chiesto subito al SAT di individuare anche ipotesi di intervento e questo non è ascrivibile né ai doveri, né a quelle che sono le competenze dell'ente locale, che sono a noi ben note, ma ci siamo mossi in tal senso. Resta il fatto che agiremo con grande determinazione come stiamo facendo.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La parola al consigliere Moretto per la replica.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Non immaginavo una risposta diversa da lei e non a caso

nella mia premessa faccio un cappello sulle cose che riguardano le responsabilità, che riguardano la Costituzione all'articolo 32, dicendo che *in primis* va messa la questione dell'integrità dei cittadini, la salubrità dei posti che vengono frequentati dai cittadini e gli interventi immediati anche per cercare di fare in modo che fatti simili non gravino ancora di più sulle casse dello Stato perché da una situazione del genere ne può derivare anche, conseguentemente, qualcosa che va ad incidere sulla salute dei cittadini per cui poi si rende necessario l'intervento dello Stato. Ecco perché io faccio prima la premessa di tutte queste cose e poi entro nel merito di cosa è successo, come è successo, perché è successo, chi deve intervenire, tutte queste prassi che complicano la vita dei cittadini. Ma la cosa principale è di rimuovere l'ostacolo, poi si va a vedere.

Quando ho constatato, come diceva lei che ci troviamo di fronte... ma questo lo sappiamo, prima di scrivere andiamo ad intercettare, attraverso i cittadini, di che cosa parliamo e di che cosa dobbiamo affrontare; questo ci ha consentito di capire che ci si trovava di fronte a un innesto fognario all'interno di un patto pubblico-privato...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MORETTO:** Certo, perché la fogna è privata, ma si immette comunque in quella pubblica. Se c'è qualcosa che non è regolare, non lo so se è a monte o è a valle il problema, se ci sia un abuso già iniziale per cui questa fogna privata scarichi... Come dice lei, è una fogna privata, ma che comunque si immette nella fogna pubblica, è normale, non è che va sulla strada.

Questo intreccio di responsabilità, però, non deve e non può fermare il processo principale che è quello di intervenire, perché è un anno, non è che stiamo parlando di tre mesi, una settimana e poi siamo intervenuti, e non si vede ancora la soluzione.

Il contenzioso resta, giuridicamente lei me lo insegna. Se ci troviamo di fronte all'applicazione dell'articolo 32 della Costituzione, si può chiedere una deroga; esaminando bene le carte, facendo il fascicolo, poi si interviene e si vedrà di chi era la responsabilità, se deve essere rimborsato il Comune che è intervenuto o quant'altro, perché in capo a tutto c'è la salute dei cittadini, perciò ho fatto il cappello. Poi tutto il resto già lo sapevo, sapevo le cose che lei mi ha detto, i contenziosi, le difficoltà che ci sono state e quant'altro. Io credo che dobbiamo cercare di accelerare quando ci troviamo di fronte a queste cose perché il principio fondante resta quello per Costituzione, non per regolamenti comunali o statuti e quant'altro. La legge dello Stato, che sicuramente è al di sopra di tutto, di amministrazioni, di privati e quant'altro, fortunatamente mette al centro il cittadino, la salute del cittadino, l'integrità del cittadino.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Passiamo al prossimo question time, il n. 5, progressivo n. 260: Controlli mercatini biologici. L'interrogante è sempre il consigliere Moretto. Risponderà l'assessore Panini anche se è indirizzato sia a lui che all'assessore Gaeta. Consigliere Moretto, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Questa dei mercatini cosiddetti biologici, a chilometro zero, è una cosa abbastanza remota. Ci siamo incontrati/scontrati più di una volta su questa questione, però purtroppo ci si ripete sempre allo stesso modo, chiarendo che come fatto di principio non c'è assolutamente una lotta a questi cosiddetti mercatini

biologici, ma quello che noi abbiamo rilevato nel tempo e abbiamo denunciato è il comportamento di chi usufruisce anche delle agevolazioni per poter tenere addirittura nelle piazze, nei quartieri, addirittura in posti insalubri questi mercatini. Ecco che anche qui c'è soprattutto il principio della salute dei cittadini al di là dell'interesse particolare di associazioni di agricoltori e quant'altro.

Abbiamo constatato a più riprese che questi mercatini biologici... Io cito un caso per dimostrare che c'è un comportamento rispetto ad un altro, ma questo arriva dopo tante denunce che non riguardano soltanto la questione di piazza Dante con il mercatino di Stella o qualche altro quartiere, dove giustamente, io dico, la Polizia municipale addetta al controllo sugli alimenti e sulla gestione delle caratteristiche alimentari deve vigilare e vigila dove c'è l'esposizione di generi alimentari, c'è la conservazione non corretta dei generi alimentari; si arriva anche al sequestro della merce, si arriva a volte, estremizzando, fino alla chiusura dei negozi, differentemente rispetto a questi mercatini biologici dove non si è rilevata mai un'attenta osservazione igienico-sanitaria.

La Villa Comunale, tanto per fare un esempio, non credo che sia il luogo più adatto per far fare un mercato, non so se la Sovrintendenza abbia dato anche le autorizzazioni perché vicino a dei monumenti storici che devono essere tutelati, se si svolge invece un mercatino... Ma al di là di questo, sappiamo che la Villa Comunale è un cantiere a cielo aperto, sappiamo nella Villa Comunale che cosa c'è a terra. La pavimentazione è inesistente perché furono messi all'epoca, dall'ex Sindaco Bassolino, dei terricci che non so di che natura siano, per cui si solleva polvere quando non piove e diventano fango quando piove, e noi ci facciamo i mercatini dove mettono le ceste a terra senza copertura, senza nessuna osservanza delle norme igienico-sanitarie, oppure addirittura i latticini, oppure addirittura i salumi e quant'altro.

Ci siamo mai chiesti - come più volte ho chiesto, ma non ho mai avuto una risposta - se chi manipola generi alimentari...? C'è un dispositivo dell'ASL che dice che chi manipola generi alimentari deve avere un libretto sanitario, deve essere abilitato. Non è che un agricoltore può diventare diretto venditore dei generi alimentari che produce, è completamente sbagliato consentire una cosa del genere, tra gli escrementi dei cani, tra gli escrementi dei colombi. E' una scena allucinante quella che si presenta davanti alle persone che frequentano questi mercatini. Oppure all'improvviso in una piazza, come piazza Nazionale, a ridosso del parcheggio dei taxi, dietro proprio al posteggio dei taxi, si svolge spesso il cosiddetto mercatino biologico, dove le auto mettono in moto e scaricano sulle verdure i gas delle auto e vanno via, perché i prodotti stanno a terra, quasi a pochi metri, se non addirittura centimetri dal parcheggio dei taxi.

Perché questi due paesi e due misure, da un lato per gli esercizi commerciali - a giusta ragione, dico, non voglio difenderli assolutamente - per cui se nell'ambito degli esercizi commerciali ci sono difformità rispetto alla legge, vengono elevate contravvenzioni, addirittura a volte si arriva alla chiusura - mentre dall'altro c'è tutto questo permissivismo per questi mercatini che si svolgono in condizioni igienico-sanitarie intollerabili sia per una questione di salute, di igiene, sia anche per quanto riguarda una questione anche di immagine, di dove si svolgono questi mercatini?

Anche nella piazzetta di Posillipo si svolge un mercatino allo stesso modo, dove purtroppo l'amministrazione non è che tiene le aiuole belle rasate, pulite, no, è tutto fango, è tutta polvere ovunque andiamo. C'è tutto un abbandono, un disinteresse intorno, eppure facciamo svolgere questi mercatini. Sono anni che denunciavamo questa situazione,

ma sono anni che si va avanti nel menefreghismo più assoluto.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Assessore Panini, a lei la parola.

**ASSESSORE PANINI:** Buongiorno Vicepresidente e buongiorno consigliere Moretto e buongiorno Consiglieri. Consigliere, prima di dare lettura di una risposta che mi ha fornito in modalità scritta il Capitano della Polizia municipale, al quale ho girato l'interrogazione che lei ha fatto, vorrei richiamare due passaggi del suo intervento che io condivido.

Il primo: i mercatini biologici, chiamati anche "a chilometro zero" o "mercati del contadino", sono un'occasione importante per mettere a contatto direttamente il produttore e l'acquirente. Il regolamento approvato dal Consiglio comunale di Napoli è stato oggetto di una lunga discussione, peraltro ha alcune norme, fra virgolette, di maggiore tutela rispetto ai regolamenti nazionali. Lei, per esempio, ha fatto riferimento agli insaccati e ricorderà che dell'insaccato tagliato o dell'insaccato non confezionato è impedita la vendita proprio con un'espressa previsione del Consiglio comunale. Così come i mercatini a chilometro zero sono mercati che sono tenuti a rispettare le norme sui regolamenti igienico-sanitari che sovrintendono l'insieme dei mercati opportunamente richiamati nel nostro regolamento.

Mentre annoto mentalmente la segnalazione che lei ha fatto sulla Villa Comunale e sarà mia cura chiedere un'ispezione e un controllo alla Polizia municipale alla quale compete il controllo sulla conduzione dei mercatini e sul rispetto di questi relativamente alle prescrizioni di carattere igienico-sanitario. Lei nella sua interrogazione cita, lo ha richiamato, il caso di piazza Dante contrapposto a piazza Sanità. Uso io il termine "contrapposto" e per questa ragione ho messo le virgolette...

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE PANINI:** "Comparazione", perfetto.

Se mi consente leggo quanto ricevuto dal Capitano Capuano. La sua interrogazione è stata da me girata al Comandante Ciro Esposito il quale a sua volta ha girato l'interrogazione al Comandante che ha titolarità su piazza Dante.

Il Comandante il 29 giugno 2017 - le farò avere ovviamente copia di questa precisazione - così scrive: "In riscontro alla Vostra nota del 24 maggio che trasmetteva la nota in oggetto indicata, il Comandante dell'Unità operativa vocata, con nota del 22 giugno, comunicava in merito quanto segue. Il tratto di piazza Dante interessato dai mercatini biologici è un'area pedonale e in più è in zona a traffico limitato dalle ore 9.00 alle ore 18.00 tutti i giorni compresi i festivi. Nella suddetta area transitano solo i veicoli autorizzati pertanto la zona è sottoposta a tassi di inquinamento ambientale al di sotto della soglia consentita. Inoltre si precisa che i mercatini biologici sono autorizzati dalla Polizia amministrativa comunale per l'intero anno comprese le domeniche". Dal ciò evinco che la risposta della Polizia locale è riferita a uno degli elementi che lei ha sollevato ovvero l'inquinamento da traffico, che da questa nota risulta limitato al minimo, non è riferita invece ad altre questioni che lei ha rilevato nella sua interrogazione (come si maneggiano gli alimenti, dove sono posti eccetera), per cui sarà mia cura personale chiedere un'integrazione di questa risposta con urgenza, su questo mercato e su altri, in

modo da potergliela fornire il più rapidamente possibile.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La parola al Consigliere Moretto per la replica.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Assessore, anche quello che dice Capuano è monco, non solo per quello che diceva lei, ma è monco proprio nella risposta. Se vuole, possiamo avere anche un confronto con la Polizia municipale così guardiamo anche i grafici, guardiamo anche insieme che cosa significa inquinamento. E' vero che c'è un tasso di inquinamento dove si registra un tasso superiore rispetto alla norma e un tasso inferiore o in regola con la norma, ma, Assessore, non è riferito, dovete dire a Capuano, a quello che poi si svolge in quell'ambito. C'è una grande differenza. Lì dove diciamo che il tasso di inquinamento è dentro la norma, è dentro la norma di quello che si svolge abitualmente in quella zona. Se in quella zona invece andiamo a metterci un mercatino, anche se l'inquinamento rientra nei parametri consentiti dalla legge per l'aspetto psicofisico e inquinante del cittadino, c'è una grande differenza tra questo e quello che invece in quell'area, in quei volumi di inquinamento, ci andiamo a mettere se ci mettiamo il formaggio in esposizione diretta in quel tasso di inquinamento, che da un lato può essere consentito, ma dobbiamo vedere se riesce a rientrare nella norma per poter essere consentita l'esposizione alimentare. E' la stessa che riguarda gli esercizi commerciali lì dove vendiamo che determinati prodotti possono essere esposti anche all'esterno o possono essere anche esposti fuori dai frigoriferi, ma ci sono invece dei prodotti alimentari che devono essere conservati a una certa temperatura e quindi non è consentito che possano stare esposti all'aria al di là di un tasso di inquinamento superiore o inferiore. Una corretta disanima di quello che succede quando si svolgono i mercatini biologici purtroppo non è stata mai fatta.

Poi mi fuggiva prima, invece nell'interrogazione c'è, che è una situazione comunque di lucro e quindi chiedevo se pagano o se non pagano le occupazioni di suolo come gli altri esercizi commerciali; se è stato verificato se sono effettivamente prodotti provenienti dalle loro terre, perché il regolamento questo dice, cioè che io devo vendere i prodotti che io produco e sembra un po' improbabile che un agricoltore abbia tanto prodotto, produca tanti generi alimentari da poter fare mercati tutti i giorni del mese, perché una volta li fanno da una parte, una volta li fanno da un'altra parte, quindi producono e vendono in continuazione, per cui mi sembra un po' difficile che possano essere effettivamente prodotti della loro terra.

Credo che si sia reso conto lei stesso che la risposta non c'è stata, tranne quella di Capuano che dice una cosa non corretta perché domanda a quello che è il tasso di inquinamento registrato in senso generale, ma quello che a noi interessava era il tasso di inquinamento comunque rispetto a una gestione di un mercato che espone prodotti alimentari.

*(Intervento fuori microfono)*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Le ricordo, consigliere Nonno, che nel momento in cui c'è un question time in corso non si può interrompere o non si può chiedere...

*(Intervento fuori microfono)*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** E' arrivato anche il Presidente Fucito, quindi iniziate a prendere posto perché in aula c'è troppa confusione.  
Dottoressa Barbato, proceda con l'appello.

**La Dottoressa Barbato procede all'appello per la verifica del numero legale.**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	PRESENTE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	ASSENTE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	ASSENTE
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	PRESENTE
CONSIGLIERE	DE MAJO Eleonora	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Lucia Francesca	ASSENTE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	PRESENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	PRESENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE

CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	ASSENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

**PRESENTI n. 20**